Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo Statale di Via Acerbi
Via Acerbi 21 – 27100 Pavia Tel: 0382-467325 Fax: 0382-568378 c.f. 96069460184
e-mail:pvic82500d@istruzione.it e pvic82500d@pec.istruzione.it sito web: https://icacerbi.edu.it
CODICE UNIVOCO UFFICIO: UFB6F9

REGOLAMENTO

D' ISTITUTO

Approvato dal Consiglio di Istituto
del 20 dicembre 2024
delibera n. 145
a.s. 2024-25

Aggiornato dal Consiglio di Istituto
del 19 dicembre 2025
delibera n.10
a.s. 2025-26

Il Regolamento di Istituto è la carta legislativa scolastica per eccellenza che fissa le modalità logistiche e gestionali della scuola finalizzate a garantire l'attuazione del PTOF in base ai criteri di trasparenza e coerenza.

È approvato dal Consiglio di Istituto e viene aggiornato alle disposizioni ministeriali; di seguito sono elencati i principali atti legislativi recepiti dal Regolamento.

NORMATIVA

- ✓ D.P.R. n. 249 del 24/6/98 recante lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", modificato dal D.P.R. n.235 del 21/11/07 e dalla Direttiva MPI n. 14 del 30.11.2007. Aggiornamento con D.P.R. n. 134 del 08/08/2025.
- ✓ D.P.R. n. 567 del 10/10/96 e sue modifiche e integrazioni "Regolamento recante la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche".
- ✓ D.P.R. 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", ai sensi dell'art. 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997.
- ✓ DPR n. 122 del 22/06/2009 **"**Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni" e successive modifiche.
- ✓ Legge n.71 del 29/05/2007 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo" e le successive modifiche inserite nella legge n.70 del 17/05/2024.
- ✓ D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica" e le successive modifiche inserite nella Nota n. 5274 dell'11 luglio 2024, che fa seguito alla Nota n. 107190 del 19 dicembre 2022.
- ✓ Legge n. 92 del 20 agosto 2019 che disciplina l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica.
- ✓ Legge n.150 del 1/10/2024 recante nuove direttive in merito alla valutazione del comportamento.

La scuola favorisce l'interazione formativa e la collaborazione, sulla base del reciproco riconoscimento e rispetto. La collaborazione ha per obiettivo fondamentale l'armonizzazione fra il Progetto Educativo della famiglia e quello della scuola, per realizzare al meglio l'unitarietà di intenti.

Per questo, come da D.P.R. n° 235 del 21/11/07, il Dirigente Scolastico, i docenti, gli alunni e le alunne e i genitori sottoscrivono il seguente

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Approvato dal Collegio Docenti del 19 dicembre 2024 con delibera n.46
Aggiornato con delibera n.72. del Collegio Docenti del 18 dicembre 2025

La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo.
La condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscono i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

I docenti si impegnano a:

1) Creare a scuola un clima di serenità, cooperazione ed armonia
2) Promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto e di reciprocità per motivarlo all'apprendimento e valorizzarne le capacità e l'impegno
3) Realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel piano dell'Offerta Formativa
4) Promuovere interventi di insegnamento individualizzato qualora se ne presenti la necessità per permettere ad ogni alunno di sviluppare le proprie potenzialità e raggiungere il successo formativo
5) Motivare alla famiglia, negli incontri periodici programmati, la valutazione relativa al processo formativo e qualsiasi altra difficoltà incontrata nel rapporto con l'alunno (carenza d'impegno, violazione delle regole ...)
6) Comunicare alle famiglie e al DS eventuali inadempienze dell'alunno indicate nel Regolamento d'Istituto.
7) Porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di forme di dipendenza. La Scuola organizza attività di formazione, curriculari ed extracurriculari, in favore degli studenti e delle loro famiglie (si veda Protocollo Anti Bullismo e Cyberbullismo allegato al PTOF e pubblicato sul sito nella sezione "Carte della scuola").
8) Promuovere attività volte all'uso sicuro e consapevole della rete internet, seguendo le indicazioni del Curricolo digitale verticale, approvato dal Collegio Docenti del 25/09/2025

con delibera n. 18 e pubblicato sul sito nella sezione “Didattica”.

9) Promuovere, all’inizio dell’anno scolastico nelle azioni inserite per l’accoglienza, la conoscenza delle Norme che regolano la vita comunitaria (PTOF- Patto di corresponsabilità- nuovo Statuto delle studentesse e degli studenti- Regolamento di Istituto).

La famiglia si impegna a:

1. Interessarsi alla vita scolastica del/della proprio/a figlio/a e a collaborare con gli insegnanti.
2. Partecipare, nei limiti del possibile, a riunioni e incontri promossi dalla scuola.
3. Rispettare l’orario d’ingresso e d’uscita della scuola.
4. Giustificare sempre per iscritto le assenze.
5. Controllare **con regolarità** le comunicazioni scuola famiglia **mediante diario e/o registro elettronico**, come da Nota n. 5274 dell’11 luglio 2024 che fa seguito alla nota n. 107190 del 19 dicembre 2022.
6. Intervenire nei confronti del proprio figlio/a affinché:

- svolga i compiti assegnati e studi con continuità e impegno
- partecipi attivamente al lavoro di classe mantenendo un atteggiamento rispettoso e educato nei confronti dei compagni e degli adulti
- rispetti le strutture comuni ed il materiale messo a disposizione dalla scuola
- non porti a scuola oggetti costosi e/o denaro
- non usi il cellulare a scuola.

Lo studente/la studentessa si impegna a:

1. Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto.

2. Essere puntuale alle lezioni e frequentarle con regolarità.

3. Partecipare alle attività scolastiche individuali e di gruppo e intervenire in modo ordinato e pertinente.

4. Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a casa ed essere puntuale nelle consegne e nel portare il materiale richiesto.

5. Trasmettere tempestivamente le comunicazioni scuola-famiglia.

6. Rispettare i compagni e tutto il personale implicato nel lavoro scolastico, utilizzando nei confronti di tutti un linguaggio educato.

7. Rispettare le diversità personali, culturali e la sensibilità altrui.

8. Non assumere atteggiamenti di complicità e noncuranza di fronte ad azioni di bullismo.

9. Rispettare gli spazi, gli arredi, il materiale della scuola e altrui.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

1. Garantire e favorire l’attuazione dell’Offerta Formativa, ponendo alunni, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il proprio ruolo, valorizzandone le potenzialità.

2. Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della

comunità scolastica.

3. Cogliere le esigenze formative degli alunni e della comunità in cui la scuola opera, per poter dare risposte adeguate.

4. Sviluppare il senso di appartenenza all'Istituto Scolastico.

NORME ORGANIZZATIVE

Il presente Regolamento d'Istituto definisce le procedure di condivisione delle regole della comunità scolastica.

Art. 1 - Il genitore che iscrive il proprio figlio/a all'IC di via Acerbi deve:

- Aver piena consapevolezza delle regole che disciplinano il funzionamento della comunità scolastica;
- Impegnarsi a rispettare e a far rispettare al proprio figlio/a le regole definite dal Patto e dal Regolamento di Istituto;
- Impegnarsi a vigilare, con la massima diligenza possibile, sui comportamenti messi in atto dal proprio figlio/a;
- Aver preso visione e accettare il P.T.O.F.;
- Aver preso visione delle informative sulla privacy ai sensi del GDPR 679/2016;
- Aver preso visione della L.626, DL 81/08 relativi alla sicurezza nella scuola;
- Aver preso visione e conseguente accettazione del Regolamento di Disciplina della Scuola;
- Essere a conoscenza dell'esistenza dell'Organo di garanzia.

Art. 2 – Assenze e ritardi

Gli alunni dovranno presentarsi puntualmente all'orario delle lezioni, entro e non oltre:

→ le ore 9.00 per tutte le **scuole dell'Infanzia**
→ le ore 8.30 per le **scuole Primarie**
→ le ore 7.55 per le **scuole Secondarie di primo grado.**

Alle ore 8.05 per le Secondarie, alle 8.35 per le Primarie, alle 9.00 per le infanzie, il cancello/portone principale della Scuola viene chiuso e costantemente sorvegliato.

Gli ingressi posticipati vengono ammessi solo per seri e giustificati motivi e vanno segnalati sull'apposito registro dei ritardi posto all'ingresso della scuola. Il genitore o il delegato accompagnatore dell'alunno/a deve firmare personalmente il registro dei ritardi. Se un alunno/a della Primaria e della Secondaria entra in ritardo deve avere motivata giustifica sul diario.

Il genitore è tenuto ad avvisare preventivamente la scuola nel caso sia possibile prevedere un periodo di assenza dalle lezioni.

- Per la **Scuola dell'Infanzia** le assenze prevedibili superiori ai 20 giorni vanno preventivamente giustificate dalla famiglia, pena depennamento dall'elenco.
- Per **la Scuola dell'Infanzia** non è ammessa la frequenza agli alunni che presentano ingessature fino alla rimozione; solo in casi particolari, con valutazione del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione sulla base della certificazione medica prodotta, potrà essere valutata la possibilità di una frequenza ridotta".

- In generale, anche nella **scuola dell'obbligo**, la possibilità della frequenza scolastica degli alunni con ingessature, stecche, punti di sutura, ecc., va valutata con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione sulla base della certificazione medica prodotta, dell'età dell'alunno, del

suo grado di autonomia e della prioritaria esigenza di garantire a lui e a tutti i compagni condizioni di sicurezza e serenità.

- Per la **Scuola Primaria e** per la **Scuola Secondaria** di primo grado le assenze vanno giustificate sul diario.

Ai sensi della L.R. n° 12 del 4-8-03, non è più richiesto il Certificato medico di riammissione per le assenze superiori ai 5 giorni.

Art. 3 - Uscita scuola

È vietato ai genitori o ad altre persone l'accesso e la sosta ai piani, dal momento di ingresso a quello di uscita degli alunni; dopo il termine delle lezioni è consentito l'accesso solo per i colloqui concordati con i docenti, per le Assemblee di classe/Interclasse o su esplicita autorizzazione del Dirigente Scolastico.

L' **uscita dalla scuola al termine** delle attività didattiche avviene in modo diverso nei vari ordini di scuola.

→ **Scuola dell'Infanzia**:

- i bambini vengono ritirati all'interno del plesso dai genitori o da persone maggiorenni preventivamente autorizzate con delega scritta;
- durante l'orario di entrata e di uscita i genitori o delegati non devono sostare oltre il tempo strettamente necessario al ritiro del bambino;
- i docenti, in caso di mancato ritiro occasionale dell'alunno, contattano i genitori o la persona delegata per provvedere al ritiro. In questo caso l'alunno viene trattenuto a scuola sotto la sorveglianza dell'insegnante che, eccezionalmente e solo se impossibilitato a permanere, lo affida al collaboratore scolastico statale in servizio;
- solo in situazione di emergenza si accetta la comunicazione telefonica alla scuola del genitore a cui far seguire una mail alla segreteria per informare di avere delegato un sostituto per il ritiro dell'alunno. L'insegnante o il collaboratore scolastico ne verificherà l'identità attraverso il nominativo indicato dal genitore e la corrispondenza con la carta di identità;
- nel caso l'alunno non venga ritirato dopo 30 minuti dall'orario di uscita, senza che sia stato possibile contattare i genitori, il personale in servizio contatterà l'Ufficio di Polizia Municipale e/o i Servizi Sociali Territoriali ai quali chiederà di rintracciare i genitori; come ultima soluzione il personale scolastico contatterà il numero di emergenza 112. L'uscita in ritardo prevede la firma su un apposito registro.

→ **Scuola Primaria:**

- l'insegnante dell'ultima ora accompagna la classe in modo ordinato al portone di ingresso, assicurandosi che tutti gli alunni vengano prelevati dai genitori o da persone maggiorenni, compresi gli incaricati del servizio di trasporto scolastico, preventivamente autorizzati con delega scritta;
- i genitori, o delegati, sono tenuti ad essere presenti per il ritiro dell'alunno, all'orario stabilito;

- i docenti, in caso di mancato ritiro occasionale dell'alunno contattano i genitori o la persona delegata per provvedere al ritiro. In questo caso l'alunno viene trattenuto a scuola sotto la sorveglianza dell'insegnante che, eccezionalmente e solo se impossibilitato a permanere, lo affida al collaboratore scolastico statale in servizio;
- solo in situazione di emergenza si accetta la comunicazione telefonica alla scuola del genitore a cui far seguire una mail alla segreteria per informare di avere delegato un sostituto per il ritiro dell'alunno. L'insegnante o il collaboratore scolastico ne verificherà l'identità attraverso il nominativo indicato dal genitore e la corrispondenza con la carta di identità;
- nel caso l'alunno non venga ritirato dopo 30 minuti dall'orario di uscita, senza che sia stato possibile contattare i genitori, il personale in servizio contatterà l'Ufficio di Polizia Municipale e/o i Servizi Sociali Territoriali ai quali chiederà di rintracciare i genitori; come ultima soluzione il personale scolastico contatterà il numero di emergenza 112. L'uscita in ritardo prevede la firma su un apposito registro.

→ **Scuola Secondaria di primo grado:**

- l'insegnante dell'ultima ora accompagna la classe in modo ordinato al cancello della scuola;
- ai sensi della Legge 4 maggio 1983, n. 184 e della Legge n.172 del 2017 con Nota del 12 dicembre 2017, i genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari dei minori di 14 anni, in considerazione dell'età di questi ultimi, del loro grado di autonomia e dello specifico contesto, nell'ambito di un processo volto alla loro auto-responsabilizzazione, possono autorizzare la scuola a consentire l'uscita autonoma dei minori di 14 anni dai locali scolastici al termine dell'orario personalizzato delle lezioni, anche nel caso in cui usufruiscano del trasporto scolastico. L'autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità all'adempimento dell'obbligo di vigilanza;
- su richiesta della scuola, nel caso insorgessero motivi ostativi, normativi o di sicurezza, i genitori provvederanno a ritirare personalmente il minore al termine delle lezioni o a farlo ritirare da altro soggetto maggiorenne opportunamente delegato;
- per gli alunni per cui l'autorizzazione all'uscita autonoma non viene rilasciata, gli insegnanti si assicurano che tutti gli alunni vengano prelevati dai genitori o da persone maggiorenni preventivamente autorizzate con delega scritta. I genitori, o delegati, sono tenuti ad essere presenti per il ritiro dell'alunno, all'orario stabilito. I docenti, in caso di mancato ritiro occasionale dell'alunno contattano i genitori o la persona delegata per provvedere al ritiro. In questo caso l'alunno viene trattenuto a scuola sotto la sorveglianza dell'insegnante che, eccezionalmente e solo se impossibilitato a permanere, lo affida al collaboratore scolastico statale in servizio;
- nel caso l'alunno non venga ritirato dopo 30 minuti dall'orario di uscita, senza che sia stato possibile contattare i genitori, il personale in servizio contatterà l'Ufficio di Polizia Municipale e/o i Servizi Sociali Territoriali ai quali chiederà di rintracciare i genitori; come ultima soluzione il personale scolastico contatterà il numero di emergenza 112. L'uscita in ritardo prevede la firma su un apposito registro.

L' **uscita dalla scuola anticipata** rispetto al termine delle attività didattiche avviene in modi diversi nei vari ordini di scuola.

→ **Scuola dell'Infanzia**

- Le uscite al di fuori delle fasce orarie previste vanno di norma concordate con l'insegnante. In ogni caso gli alunni vengono ritirati dai genitori o da persona delegata preventivamente.
- I genitori, o persone da essi delegate per iscritto, devono firmare il Registro delle Uscite e presentare il documento di identità, prima di ritirare il bambino, per sollevare la Scuola dalla responsabilità di vigilanza nei confronti del minore.
- Durante il periodo di inserimento, l'orario di permanenza a scuola viene concordato con i docenti, nel rispetto dei tempi di adattamento del singolo bambino al nuovo ambiente e alle routine scolastiche.
- I bambini devono poter vivere le esperienze scolastiche con serenità, perciò la frequenza per l'intera giornata scolastica:
  - sarà raggiunta gradualmente
  - potrà avvenire a condizione che abbiano raggiunto il pieno controllo sfinterico e siano in grado di comunicare minimamente agli adulti le proprie necessità.

→ **Scuola Primaria**

- Le uscite anticipate vanno chieste sul diario preferibilmente almeno un giorno prima, per seri e giustificati motivi, e vengono autorizzate dal docente della classe.
- I genitori, o persone da essi delegate per iscritto, devono firmare il Registro delle Uscite e presentare il documento di identità, prima di ritirare il bambino, per sollevare la Scuola dalla responsabilità di vigilanza nei confronti del minore.

→ **Scuola Secondaria di primo grado**

- Le richieste di uscita anticipata, che devono avvenire solo in casi eccezionali e di effettiva necessità, vanno motivate dal genitore sul diario.
- L'uscita fuori orario è consentita solo se l'alunno è prelevato da scuola da un familiare esercitante la potestà, munito di documento di identità, o da persona delegata (per iscritto), purché maggiorenne e munita di documento di identità.

Per tutti gli ordini di scuola:

- È possibile l'entrata e l'uscita fuori orario per terapie. La domanda con relativa documentazione indirizzata al Dirigente Scolastico va presentata in Segreteria, anche via mail all'indirizzo: pvic82500d@istruzione.it.
- Chi è stato autorizzato all'entrata o all'uscita fuori orario per terapia può restare/entrare a scuola quando la terapia è sospesa solo se ha avvisato per iscritto le insegnanti e la Segreteria.
- Qualsiasi variazione dell'orario scolastico o sospensione del servizio (lezione, vigilanza, refezione) sarà comunicata alla famiglia da parte del Dirigente Scolastico, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Art. 4 - Modalità di svolgimento dell'intervallo

La ricreazione costituisce particolare momento di socializzazione e di svago degli alunni. Gli alunni trascorreranno la ricreazione, sotto la stretta sorveglianza dei docenti in orario.

Durante l'intervallo della mattina gli alunni possono consumare la merenda e recarsi ai servizi a piccoli gruppi, seguendo lo schema del piano. Non è consentito trasferirsi da un piano all'altro, correre nei corridoi, entrare in aula diversa dalla propria.

Sarà compito dei collaboratori scolastici in servizio sul piano controllare l'accesso ai bagni e al vano scale.

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado Dalla Chiesa di San Genesio effettuano l'intervallo utilizzando l'atrio, i corridoi e nella bella stagione il giardino. Non possono accedere, durante gli intervalli, alle aule.

Art. 5 - Refezione Scuola Primaria

Il momento del pranzo costituisce attività educativa e deve svolgersi nelle condizioni adatte ad un sereno e civile convivere.

I genitori che all'atto dell'iscrizione hanno aderito al Tempo scuola di 40 ore sono tenuti per norma a far frequentare la refezione al loro figlio.

Il servizio mensa è effettuato secondo diverse modalità nei diversi plessi:

- ❖ Nelle scuole di **Pavia**:
- dalle ore 12.30 alle 13.30 consumo del pasto
- dalle ore 13,30 alle ore 14,30 attività ricreativa all'aperto o in aula.
- ❖ Nella scuola Primaria di **San Genesio**:

<table>
<tr><td rowspan="2">per le classi
1^- 2^- 3^</td><td>Lunedì- Martedì - Giovedì</td><td colspan="2">Mercoledì - Venerdì</td></tr>
<tr><td>Dalle ore 12,30 alle ore 13,30 (consumazione pranzo 40 minuti e il resto dopo-mensa)</td><td colspan="2">Uscita alle 13,00 con possibilità di fermarsi per la mensa e attività pomeridiane, gestite dal Comune.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">per le classi
4^- 5^</td><td>Lunedì- Martedì- Giovedì</td><td>Mercoledì</td><td>Venerdì</td></tr>
<tr><td>Dalle ore 12,30 alle ore 13,30 (consumazione pranzo 40 minuti e il resto dopo-mensa)</td><td>Mensa dalle ore 13,00 alle 14,30 (consumazione pranzo e poi dopo-mensa)</td><td>Uscita alle 13,00 con possibilità di fermarsi per la mensa e attività pomeridiane, gestite dal Comune.</td></tr>
</table>

Durante il pasto gli alunni devono tenere un comportamento educato, tale da non arrecare fastidio e disturbo agli altri commensali:

- la conversazione dovrà svolgersi in modo garbato e a bassa voce;
- non si dovranno gettare a terra cibo, carte, tappi di bottiglia o altro;
- non si dovrà giocare con il cibo né con le suppellettili proprie ed altrui.

Durante l'attività ricreativa, oltre ad un'attenta vigilanza, va assicurata la possibilità di movimento e di gioco nel cortile, a meno che vi siano condizioni atmosferiche che lo vietino. Il giardino è disponibile per tutti i bambini della Scuola, in orario scolastico. Si raccomanda un comportamento corretto durante la permanenza in giardino.

Art. 6 - Refezione Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'Infanzia il momento del pranzo ricopre un ruolo fortemente educativo durante il quale i bambini fanno esperienza di educazione alla salute attraverso il cibo, implementano le relazioni con i coetanei e gli adulti di riferimento, maturano un buon grado di autonomia personale.

Tutto ciò può svolgersi solamente in un clima sereno e di collaborazione tra scuola e famiglia, a partire dalla consapevolezza che è necessario che i bambini che consumano il pasto a scuola si nutrano da soli e siano minimamente autonomi nell'utilizzo delle posate.

Il momento del pranzo avrà la durata di circa un'ora durante la quale i bambini staranno seduti ai tavoli con i coetanei. Nel mentre le docenti si dedicheranno a supportarli nello svolgimento autonomo del pasto e nella sorveglianza del gruppo-sezione.

- ❖ in Manara, Olevano, San Genesio, Scala dalle ore 12,00 alle ore 13,00 consumazione del pasto e poi dalle 13,00 alle 14,00 gioco libero all'aperto o in salone
- ❖ in Aquilone dalle ore 12,30 alle ore 13,30 consumazione del pasto, dalle ore 13,30 alle ore 14,15 gioco libero all'aperto o in salone.

Art. 7 - Consumo collettivo di alimenti a scuola

Pur riconoscendo il valore educativo dei momenti di festa associati al consumo di cibo "insieme", tuttavia, l'introduzione nell'Istituto di alimenti comporta alcune situazioni di rischio legate a:

- il forte aumento di casi di bambini allergici o intolleranti a sostanze presenti negli alimenti;
- la difficoltà di garantire sicurezza e salubrità di alimenti prodotti in ambienti casalinghi;
- la difficoltà oggettiva di diversificare nella classe la distribuzione di alimenti (anche di provenienza certa) in base alle allergie e/o intolleranze di ciascun alunno.

Pertanto, dalla considerazione che è indispensabile tutelare sia i minori sia gli insegnanti, si dispone:

- il divieto assoluto di introdurre dall'esterno alimenti a consumo collettivo, se non la merenda assegnata dai genitori, al fine di evitare spiacevoli conseguenze legate a casi di

allergia;

- non è consentito festeggiare nella scuola compleanni e ricorrenze che comportino consumo da parte degli alunni di alimenti prodotti artigianalmente da genitori o esercenti attività commerciali, ma esclusivamente prodotti confezionati muniti di etichetta a norma che evidenzi la data di scadenza, gli ingredienti, la responsabilità legale della produzione. I cibi opportunamente controllati a tutela della salute degli allievi sono **solo** quelli forniti dalla ditta di refezione incaricata del servizio e distribuiti dal personale formato allo scopo.

È escluso conseguentemente il consumo di cibi di altra provenienza a Scuola, eccetto la merenda fornita dal genitore solo ed esclusivamente per il proprio figlio.

Il cibo distribuito nella mensa scolastica è studiato e stabilito nella quantità e composizione stabilito dall'ASL.

Art. 8 - Comportamento e vigilanza degli alunni, durante la permanenza a Scuola

- Il comportamento degli alunni deve essere sempre rispettoso dei compagni, dei docenti e di tutto il personale della scuola.
- Gli studenti sono tenuti a rimanere in aula durante il cambio di insegnante.
- I docenti concedono agli alunni l'uscita dalla classe, al di fuori dell'orario dell'intervallo, solo in caso di assoluta necessità e sempre uno alla volta, controllandone il rientro.
- È da evitare l'allontanamento temporaneo degli alunni dalla classe per motivi disciplinari.
- Lo spostamento dalle aule ai laboratori, alla palestra, alla mensa e viceversa, può essere effettuato solo se gli alunni sono accompagnati da un docente o da un adulto autorizzato. Ogni tipo di spostamento nella Scuola deve svolgersi in silenzio, per evitare disturbo alle altre classi.
- Nel caso in cui l'insegnante debba allontanarsi dall'aula o dal luogo in cui si stanno svolgendo le attività, dovrà provvedere ad affidare gli alunni ad altro docente, o, in mancanza di questi, al personale ausiliario presente nel plesso.
- In caso di uscita anticipata dell'insegnante per motivi di emergenza, o quando non viene nominato il supplente o questi è in ritardo, o nel caso in cui non sia possibile sostituire un docente, gli alunni verranno suddivisi nelle classi, prioritariamente parallele, a cura del docente della classe o del referente del plesso.
- Nelle aule e nell'edificio scolastico non si deve correre e si devono evitare situazioni di pericolo per sé e per gli altri.
- È vietato affacciarsi alle finestre.
- È necessario porre una particolare attenzione durante la discesa dalle scale.
- **È vietato portare a scuola oggetti pericolosi di ogni genere, nonché oggetti di valore.**
- **La scuola declina ogni responsabilità nel caso in cui oggetti di valore vengano smarriti o danneggiati.**
- **Non è consentito l'uso del cellulare e di altri dispositivi digitali <u>personali</u> (vedi smartwatch), anche a scopo educativo e didattico, come da Nota n. 5274 dell'11 luglio 2024, che fa seguito alla Nota n. 107190 del 19 dicembre 2022.**

- Gli alunni sono tenuti al rispetto e alla cura di tutta la struttura della scuola.
- È severamente vietato scrivere sui muri e sulle suppellettili e rovinare sedie e banchi. Eventuali danni provocati all'edificio scolastico e/o al materiale di proprietà della scuola, dei compagni o dei docenti, dovranno essere risarciti da coloro che li hanno prodotti.
- La scuola, in quanto luogo di formazione e di educazione finalizzato alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, richiede che gli alunni indossino un abbigliamento sempre decoroso e adeguato al contesto scolastico. Gli alunni devono presentarsi a scuola puliti e ordinati, con il materiale didattico indicato dai docenti e con i lavori assegnati per casa svolti. Nelle esercitazioni di Scienze motorie e sportive gli alunni indosseranno indumenti e scarpe indicate dai docenti.

Art. 9 - Assistenza sanitaria

La Scuola interviene direttamente solo in casi di abrasioni molto superficiali o di contusioni che richiedono la semplice applicazione del ghiaccio.

In caso di malessere o infortunio la Scuola si comporterà come segue:

1) In caso di malessere o infortunio lieve dichiarato dall'alunno, gli insegnanti valuteranno attentamente, in base alle circostanze, se avvisare immediatamente la famiglia in modo che provveda a ritirare lo studente o se attendere gli sviluppi della situazione; l'alunno verrà comunque assistito e tenuto sotto osservazione dal personale della Scuola e la famiglia avvisata al termine della giornata scolastica.

2) In caso di infortunio o malessere più grave, l'alunno sarà avviato, tramite ambulanza, alle cure mediche; la famiglia sarà contemporaneamente informata dell'accaduto. Pertanto, è essenziale che i genitori comunichino in segreteria tutti i numeri telefonici attraverso i quali possano essere raggiunti ed eventuali cambi di indirizzo. L'alunno infortunato sarà accompagnato all'ospedale o da un parente o dal personale della Scuola, prioritariamente l'insegnante, che attenderà l'arrivo della famiglia.

Si precisa in ogni caso che la famiglia deve presentare in segreteria entro il primo giorno lavorativo successivo il fatto, la dichiarazione d'infortunio e il relativo certificato medico.

I genitori sono invitati a inviare una comunicazione scritta al Dirigente Scolastico, relativa ad eventuali patologie congenite o acquisite, certificate dal medico e alla necessità di somministrazione di farmaci salva vita in orario scolastico, utilizzando i moduli "Allegato A1, A2, B1. B2. C1" accessibili sul sito nell'area Servizi- Modulistica Genitori.

- Se si rendesse necessaria la somministrazione di farmaci a scuola, dovrà essere obbligatoriamente seguito l'apposito protocollo secondo tutte le procedure definite; la richiesta va rinnovata ogni anno scolastico.
- In base all'età e alle circostanze, sempre seguendo il protocollo, potrà essere considerata l'ipotesi che gli alunni assumano i farmaci in modo autonomo, con il controllo del docente che ne accerti l'assunzione.

Art. 10 - Rapporto Scuola/Famiglia

Strumenti diretti di comunicazione Scuola/Famiglia sono il diario e il registro elettronico.

- Gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado sono tenuti a portare sempre a scuola il diario.
- Sul diario e sul registro elettronico vengono segnati compiti, lezioni e le comunicazioni Scuola/Famiglia e inoltre avvisi, segnalazioni circa l'impegno carente dell'alunno e l'andamento scolastico.
- I genitori sono invitati a controllare regolarmente il registro e il diario.
- I genitori sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Segreteria e ai docenti eventuali modifiche dei dati anagrafici comunicati all'atto dell'iscrizione (es. cambio di residenza - numero di telefono...).

I rapporti Scuola/Famiglia sono inoltre assicurati:

- dai Consigli di intersezione per la scuola d'Infanzia;
- dai colloqui individuali per parlare dei singoli alunni; è necessario fissare appuntamenti con i docenti negli orari previsti per i colloqui;
- dalle Assemblee di classe, per argomenti di carattere generale e in particolare per l'illustrazione della programmazione didattica;
- dai Consigli di Interclasse per la Primaria e dai Consigli di classe per la Secondaria (rivolti ai soli Rappresentanti dei genitori), secondo la normativa vigente.

- Il genitore è tenuto a presentarsi a Scuola quando convocato dagli insegnanti o dalla Dirigente scolastica.
- Durante le Assemblee, i Consigli, le Riunioni o i Colloqui, non è opportuna la presenza dei minori all'interno dei Plessi scolastici non potendone assicurare la vigilanza e in quanto la loro presenza potrebbe costituire una turbativa al sereno confronto sui processi educativi dei ragazzi.
- Si raccomanda a tutti di effettuare i colloqui tra docenti e genitori, sia che si svolgano in presenza che a distanza, in luoghi, condizioni e circostanze che garantiscano la necessaria riservatezza.
- Si prega, inoltre, di avvisare sempre se si è impossibilitati a presentarsi ai colloqui concordati e (per la scuola secondaria) di evitare prenotazioni a registro senza poi partecipare.

Art. 11 - Visite guidate, uscite didattiche, viaggi d'istruzione

Le uscite didattiche sono organizzate dalla Scuola per scopi funzionali agli obiettivi didattici, cognitivi, culturali ed educativi

Queste attività sono considerate esperienze di apprendimento e di crescita della personalità e si svolgono secondo le modalità stabilite dagli organi collegiali, anche in ascolto delle proposte dei genitori.

Gli alunni possono partecipare alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione solo dopo aver consegnato all'insegnante responsabile l'apposito modulo di autorizzazione, firmato dal genitore

e/o dopo che i genitori hanno confermato la partecipazione tramite presa visione a registro.

Per quanto riguarda le uscite in orario scolastico, sul territorio comunale, all'inizio di ogni anno, viene fatta firmare un'autorizzazione valida per tutto l'anno.

- Lo svolgimento di gite, uscite e visite didattiche è condizionato dall'attivazione dell'apposita assicurazione infortuni e responsabilità civile a cui annualmente si chiede alle famiglie di aderire.
- Solo in casi del tutto eccezionali, previa autorizzazione del Dirigente scolastico ed esclusivamente su richiesta della scuola, è consentita la partecipazione a genitori/tutori con funzione di accompagnatori.

Art. 12 – Modalità di pagamento

In base alla normativa vigente, la scuola, come Pubblica Amministrazione, non può raccogliere denaro contante: tutti i pagamenti di contributi dovuti dalle famiglie alla scuola (es. acquisto diario scolastico, assicurazione scolastica, quote progetti, uscite didattiche o viaggi di istruzione) dovranno essere effettuati mediante **PagoPa** tramite l'emissione da parte della scuola di appositi avvisi d pagamento.

Art.13 - Divieto di fumo

È vietato fumare nei locali interni ed esterni alla scuola e sono previste sanzioni per i trasgressori, come di seguito precisato.

Il Decreto-Legge 12 settembre 2013 n.104 recante "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca", impone all'art.4, in materia di "Tutela della salute nelle scuole", che il divieto di fumo (già previsto dall'art. 51 della Legge 16/01/2003 n.3, nei locali chiusi) sia esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza degli istituti scolastici statali e paritari.

È vietato anche l'utilizzo delle sigarette elettroniche nei locali chiusi e nelle aree all'aperto di pertinenza della scuola, come previsto sempre dal D.L. n. 104 del 12/09/13 (art. 4, c.2). Si rappresenta che le aree di pertinenza dell'istituto comprendono tutte le aree comprese nelle rispettive recinzioni dei plessi. Chiunque violi il divieto di fumo è soggetto alle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 7 della Legge 11 novembre 1975, n 584, così come modificato dall'art.1 comma 189 della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (da € 27,5 a € 275; la sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a 12 anni).

Gli adempimenti da adottare rimangono quelli della Circolare del Ministero della Salute 17 dicembre 2004 "Indicazioni interpretative e attuative dei divieti conseguenti all'entrata in vigore dell'articolo 51 della legge 16 gennaio 2003, n. 3", sulla tutela della salute dei non fumatori. La Circolare del Ministero della Salute precisa che i dirigenti preposti alle strutture amministrative e di servizio di pubbliche amministrazioni, di aziende e di agenzie pubbliche devono individuare con atto formale i soggetti cui spetta vigilare sull'osservanza del divieto, accertare e contestare le infrazioni.

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni sopra riportate, è pertanto fatto divieto a tutto il personale, agli alunni, ai genitori, ai visitatori, di fumare e di utilizzare sigarette elettroniche nei locali chiusi e nelle aree all'aperto di pertinenza della Scuola.

Si individuano i docenti responsabili di plesso quali figure preposte ad accertare le infrazioni e ad imporre le sanzioni pecuniarie.

Art. 14 – Affissione avvisi ed eventi

La Scuola distribuisce unicamente avvisi riguardanti le iniziative di cui è direttamente promotrice o che provengono dalle Pubbliche Amministrazioni (es. gli Uffici scolastici, le Amministrazioni locali, ecc.) o che sono da esse patrocinate; lo stesso avviene per l'affissione di locandine all'interno dei locali scolastici.

Altre iniziative, soprattutto se private e a carattere oneroso, possono essere pubblicizzate solo all'esterno della scuola.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Per la *Primaria* si fa riferimento alla Legge n. 92 del 20 agosto 2019, precisamente all' art.n.7, nel quale si esplicita l'estensione del D.P.R n.122 del 22/06/2009 perciò che concerne il Patto educativo di corresponsabilità.

Per la secondaria di primo grado si fa riferimento ai Decreti del Presidente della Repubblica n.249 del 24 giugno 1998 (con modifiche apportate dal D.P.R. n.235 del 21/11/2007) e n. 122 del 22 giugno 2009 e n.134 del 08/08/2025 e alla Legge n.150 del 01/10/2024.

Ciò premesso si stabilisce che gli **studenti**:

- Sono tenuti a frequentare regolarmente la scuola, rispettando gli orari e assolvendo assiduamente gli impegni scolastici.
- Sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale che richiedono per se stessi.
- Sono tenuti a mantenere, nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, un comportamento corretto e coerente secondo i principi, per altro, illustrati dall'articolo 1 del D.P.R. 24.6.1998 n°249.
- Sono tenuti ad osservare rigorosamente le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento scolastico e le indicazioni ricevute dai docenti.
- Sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, nonché a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Sono coinvolti nella responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e ad averne cura come importante fattore di qualità della vita, nonché di crescita e di benessere della persona.

Art. 15 – Provvedimenti

- **La competenza disciplinare della scuola è limitata e circoscritta a quanto avviene durante lo svolgimento delle attività didattiche e non al di fuori di esse.**

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

In base ai D.P.R. 24.6.1998 n° 249 e D.P.R n° 134 del 08/08/25 (Statuto delle studentesse e degli studenti):

- La responsabilità disciplinare è personale.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.
- Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.

Con la Legge n.150 del 1/10/2024 e con il D.P.R n° 134 del 08/08/25 si introducono le seguenti norme per la scuola secondaria di primo grado:

1. L'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica (primo quadrimestre) comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto.
2. L'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione finale (secondo quadrimestre) e la conseguente non ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato conclusivo del ciclo scolastico avvengono anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal Regolamento di Istituto.
3. Si conferisce maggiore peso al voto di comportamento della studentessa e dello studente nella valutazione complessiva, riferito all'intero anno scolastico, in particolar modo in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico nonché delle studentesse e degli studenti
4. L'allontanamento dalle lezioni, fino a un massimo di due giorni, comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento, definite dal Consiglio di Classe in raccordo con il referente per le sanzioni disciplinari nominato dal Collegio Docenti, sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività saranno da svolgersi presso l'istituzione scolastica, durante l'orario curricolare e a cura di docenti incaricati.

5. L'allontanamento dalle lezioni, di durata da tre fino a quindici giorni, stabilito dal Consiglio di Classe sempre in raccordo con il referente per le sanzioni disciplinari nominato dal Collegio Docenti, comporta lo svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale da svolgersi presso **strutture convenzionate** con le istituzioni scolastiche e individuate nell'ambito degli elenchi predisposti dall'Ufficio scolastico territoriale.
   In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti, dovuta all'inidoneità delle stesse a causa dell'assenza dei requisiti individuati dal MIM, ovvero alla mancata presentazione di manifestazioni di interesse, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte a favore della comunità scolastica.
   Le ore di queste attività saranno computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influendo sulla valutazione delle singole discipline.
   Il Consiglio di classe può decidere di far proseguire tali attività anche dopo il rientro in classe della studentessa e dello studente, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità. Nei periodi di allontanamento inferiori ai quindici giorni si dovrà instaurare un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il suo rientro nel gruppo classe.
6. In caso di allontanamento dalla comunità scolastica, della durata superiore a quindici giorni, stabilito dal Consiglio di Istituto, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
7. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Art. 16 - Mancanze da sanzionare

A. Ritardi ripetuti.
B. Sottrazione e/o distruzione di materiale altrui.
C. Assenze o ritardi di cui non sono a conoscenza i genitori.
D. Falsificazione di firme.
E. Mancanza del materiale occorrente.
F. Mancato rispetto delle consegne a casa.
G. Mancato rispetto delle consegne a scuola.
H. Disturbo delle attività didattiche.

I. Uso del cellulare e/o di dispositivi digitali similari (es, smartwatch) durante le attività scolastiche.
J. Abbigliamento non adeguato.
K. Fumo nei locali e nelle pertinenze della scuola.
L. Realizzazione non autorizzata di materiale fotografico, video o audio di altre persone (bullismo).
M. Diffusione non autorizzata di qualsiasi genere (stampa, riproduzione, social media, etc.) di materiale fotografico, video o audio di altre persone (cyberbullismo).
N. Violenze psicologiche (anche online) e/o fisiche verso gli altri (bullismo e cyberbullismo).
O. Linguaggio offensivo (anche online) nei confronti di compagni, docenti, altro personale della scuola (bullismo e cyberbullismo).
P. Danni ai locali, alle suppellettili e al materiale della scuola.
Q. Compromissione o rischio di compromissione dell'incolumità propria e/o di altre persone.

- **Le mancanze indicate dalle lettere "B-C-E-H-I-K-L-M-N-O-P-Q" sono ritenute "gravi".**

Art.17 - Natura e classificazione delle sanzioni o degli interventi educativi *(sono declinati secondo un ordine crescente di gravità e valgono per la Primaria e la Secondaria di primo grado)*

1) Richiamo verbale e invito alla riflessione personale ad opera del docente.
2) Ammonizione scritta sul diario e/o sul registro (quale nota didattica o disciplinare), ad opera del docente.
3) Assegnazione di attività di approfondimento/recupero da svolgere a scuola e/o a casa, ad opera del docente.
4) Non partecipazione all'intervallo (su decisione del docente).
5) Convocazione della famiglia ad opera del docente (e/o del coordinatore della classe anche su mandato del Consiglio di Classe), tramite comunicazione scritta.
6) Sospensione dell'uscita autonoma al termine delle lezioni (solo Secondaria) ad opera del Dirigente Scolastico.
7) Ritiro del cellulare e/o di altri dispositivi digitali e loro riconsegna al genitore, ad opera del docente; in caso di ritiro del cellulare i genitori vengono tempestivamente avvisati.
8) Convocazione della famiglia ad opera del Dirigente Scolastico, mediante comunicazione scritta, su segnalazione dei docenti della classe e/o del coordinatore di classe (anche su mandato del Consiglio di Classe).
9) Non partecipazione alla uscita didattica, ad opera del Team docente della Primaria (previa consultazione con il Dirigente) e del Consiglio di Classe (Secondaria).
10) Assegnazione dell'allontanamento dalle lezioni fino a due giorni, ad opera del Consiglio di Classe della Secondaria di primo grado, con coinvolgimento della studentessa o dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che

hanno determinato tale provvedimento, da svolgersi presso l'istituzione scolastica.

11) Assegnazione dell'allontanamento dalle lezioni, da tre fino a quindici giorni, ad opera del Consiglio di Classe per la Secondaria di primo grado, con svolgimento da parte della studentessa e dello studente di attività di cittadinanza attiva e solidale *(a favore della comunità scolastica e/o presso enti esterni*) finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale provvedimento *(ad esempio: pulizia/riordino del giardino, del magazzino, della biblioteca, dei laboratori, delle aule, della palestra; raccolta differenziata; laboratori/peer tutoring con ragazzi con BES; laboratori/peer tutoring con ragazzi di cittadinanza non italiana; attività di ed. civica)*. Il mancato svolgimento di tali attività sarà considerato dal Consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento.
12) Assegnazione del voto di comportamento inferiore a sei decimi ad opera del Consiglio di Classe per la Secondaria di primo grado e del giudizio "Non Sufficiente" per la Primaria ad opera del Team docente.
13) Assegnazione dell'allontanamento dalla comunità scolastica, superiore a quindici giorni, ad opera del Consiglio di Istituto.

Ciascuna sanzione verrà rapportata all'intenzionalità del comportamento, alla rilevanza dei doveri non osservati, all'entità del danno arrecato, al grado di pericolo causato e alla reiterazione della violazione.

In considerazione di questo, nella tabella successiva, per ogni comportamento sanzionabile, vengono indicate uno o più sanzioni, che saranno applicate (una, alcune o tutte) a seconda del caso stabilite dai docenti, dal Consiglio di Classe o dal Dirigente Scolastico.

➢ TABELLA DI RIFERIMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE SANZIONI

MANCANZE	SANZIONI
A) Ritardi ripetuti.	A: 1-2
B) Sottrazione e/o distruzione di materiale altrui.	B: 1-2-3-4-5-8-9-10
C) Assenze o ritardi di cui non sono a conoscenza i genitori.	C: 1-2-5-10
D) Falsificazione di firme.	D: 2-5-10
E) Mancanza del materiale occorrente.	E: 1-2-3
F) Mancato rispetto delle consegne a casa	F: 1-2-3-4
G) Mancato rispetto delle consegne a scuola	G: 1-2-3-4-5
H) Disturbo delle attività didattiche.	H: 1-2-3-4-5
I) Uso del cellulare a scuola e/o di dispositivi digitali similari (es. smartwatch) durante le attività scolastiche.	I: 2-5-7-10
J) Abbigliamento non adeguato.	J: 1-2
K) Fumo nei locali della scuola e nelle pertinenze della scuola.	K: 1-2-3-5-10
L) Realizzazione non autorizzata di materiale fotografico, video o audio di altre persone.	L: 2-5-8-9-10-11-12-13

M) Diffusione non autorizzata di qualsiasi genere (stampa, riproduzione, social media, etc.) di materiale fotografico, video o audio di altre persone.	M: 2-5-6-8-9-10-11-12-13
N) Violenze psicologiche (anche online) e/o fisiche verso gli altri.	N: 2-5-6-9-10-11-12-13
O) Linguaggio offensivo (anche online) nei confronti di compagni, docenti, altro personale della scuola.	O: 2-5-6-9-10-11-12-13
P) Danni ai locali, alle suppellettili e al materiale della scuola.	R: 2-3-4-5-9-10-11-12-13
Q) Compromissione o rischio di compromissione dell'incolumità propria e/o di altre persone.	Q: 2-5-6-9-10-11-12-13

Art. 18 - Modalità di irrogazione delle sanzioni

a. Le sanzioni devono essere disposte in modo tempestivo per assicurare comprensione ed efficacia.
b. L'alunno sottoposto a procedimento disciplinare potrà esporre le ragioni a sua discolpa.

- Il caso di allontanamento, da uno fino a quindici giorni, per la Secondaria di primo grado, sarà deliberato dal Consiglio di Classe che dovrà essere convocato in seduta straordinaria dal Dirigente Scolastico su richiesta del coordinatore e/o di altri docenti. Lo studente e i suoi genitori sono ascoltati perché possano esporre la propria versione dei fatti. Se i genitori e lo studente, pur correttamente avvisati, non parteciperanno al confronto, il Consiglio di Classe procederà basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso.
- Il caso di allontanamento della durata superiore a quindici giorni sarà deliberato dal Consiglio di Istituto, dopo attenta valutazione degli atti prodotti dai docenti di Secondaria di primo grado e dal Dirigente, previa verifica della sussistenza di elementi circostanziati e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente ritenuto responsabile. Si prevede il raccordo con la famiglia e, se ritenuto opportuno, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria al fine di promuovere un percorso educativo improntato al recupero e alla responsabilizzazione dello studente e al suo reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
- In caso di mancanze disciplinari commesse dallo studente durante lo svolgimento delle sessioni d'esame, sarà la Commissione d'esame a provvedere all'assegnazione delle sanzioni ritenute opportune. Tali sanzioni saranno applicabili anche ai candidati esterni.

Art.19 – Organo di Garanzia e Impugnazioni

- Contro l'assegnazione delle sanzioni disciplinari indicate nell'articolo 16 ai numeri 10-11, il genitore o chi detiene la responsabilità genitoriale può presentare ricorso, entro quindici giorni dalla comunicazione mediante istanza scritta da presentare in segreteria, all'Organo di Garanzia della scuola.
- L'Organo di Garanzia ha il compito di intervenire quando vi siano due parti, persone o gruppi, che esprimono opinioni diverse su un fatto o un problema che abbia a che fare con i

diritti, i doveri o la disciplina degli studenti. Rispetto alle parti questo "luogo" terzo, cioè esterno alla disputa, ha una funzione simile a quella dell'arbitro.

- L'Organo di Garanzia è formato da due docenti designati dal Collegio Docenti, due genitori membri del Consiglio d'Istituto e dal Dirigente Scolastico, che ha funzione di Presidente. Si riunisce in caso di ricorso presentato da parte di chi ne ha diritto o di chi ne ha legittimo interesse.
- Ricevuto il ricorso, il presidente, o personalmente o nominando un componente istruttore, provvede a reperire, se necessario, gli atti, le testimonianze, le memorie del docente o dell'organo che ha assegnato la sanzione, della famiglia, del Consiglio di Classe o di chi sia stato coinvolto nell'episodio motivo della sanzione. Tutto il dossier sarà vagliato durante la seduta dell'Organo di Garanzia.
- La seduta è ritenuta valida con la presenza di almeno la metà dei componenti.
- Prima di prendere una decisione l'Organo di Garanzia favorisce la mediazione tra le parti, promuovendo una discussione tra di loro per aiutarle a comprendere le reciproche ragioni ed i reciproci torti e per indurle a collaborare alla soluzione della contesa, ricreando un clima di serenità e cooperazione.
- L'Organo di Garanzia può confermare, modificare o revocare la sanzione assegnata. Delibera a maggioranza assoluta dei suoi membri, in caso di astensione o parità, il voto del Dirigente Scolastico vale doppio. La decisione deliberata è comunicata alla famiglia in forma scritta.

Art.20 - Reclami

Contro le decisioni assunte dall'Organo di Garanzia interno alla scuola è ammesso reclamo, da parte di chiunque vi abbia interesse, avanti il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale. Il reclamo va presentato entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della decisione da impugnare o dalla scadenza del termine entro cui l'Organo interno dovrebbe pronunziarsi. Il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale assume la decisione previo parere vincolante dell'Organo di Garanzia Regionale costituito presso l'Ufficio Scolastico Regionale.